

Fenomeni migratori di ieri e di oggi tra costanti, variabili e narrazione mediatica

Nel segno della circolarità della storia con i suoi ininterrotti flussi umani in transito sul pianeta, i movimenti migratori registrati oggi in Europa e il numero sempre crescente di persone immigrate che giungono o transitano nel nostro Paese ne rivelano la natura strutturale e permanente. Si rende necessaria, quindi, una gestione più armonizzata e lungimirante oltre che più ampliata categorie interpretative. Il tumulto epocale in cui viviamo, con la portata globale di un contemporaneo sempre più plurale, pone al centro dell'attenzione e del dibattito pubblico la complessa e dinamica connessione tra fenomeni migratori e società riceventi. Una relazione che - ieri come oggi - evidenzia la centralità dell'essere umano alle prese con l'esperienza traumatica della separazione, nel contatto con l'altrove e l'ignoto, nelle asimmetrie di contesto e nella costruzione di nuove territorialità. Un ambito immenso d'indagine che si configura come luogo di intersezione di molteplici prospettive disciplinari, investendo la sfera psicologica, sociale e più estesamente culturale. Parlare di mobilità significa considerare un fenomeno tanto antico quanto l'uomo e tanto articolato quanto sono le multiformi realtà fondamentali della persona: il percorso didattico, attraverso un approccio di osservazione antropocentrico, si prefigge di mettere a fuoco le dinamiche della coabitazione nelle società policulturali .

OBIETTIVI

- Sollecitare consapevolezza sulle migrazioni in chiave storica sottolineando che le popolazioni umane migrano da milioni di anni, per

INFORMAZIONI

Consorzio Fortune

Ente accreditato al Miur ai sensi del DM 170/2016

Codice esercente 3MQQK

www.consorziofortune.com

e-mail: formazione@consorziofortune.com

tel. 06.3224818

necessità o per scelta, anche in relazione a multipli fattori di 'attrattività' di alcuni territori rispetto ad altri

- Approfondire, in una prospettiva storica di lungo termine che dispieghi il senso e il segno delle migrazioni, alcuni fondativi aspetti dei fenomeni diasporici a partire dalla Grande Emigrazione italiana tra Otto e Novecento
- Mettere in evidenza la condizione di migranti e rifugiati e il carattere universale della mobilità umana per una postura empatica verso l'alterità che faciliti percorsi di inte(g)razione
- Favorire, a partire dal proprio universo esperenziale, riflessioni e percezione nei ragazzi italiani e stranieri di poter far parte di una storia comune, antica quanto attuale, acquisendo consapevolezza di sé
- Mettere a fuoco la complessità dei processi dinamici che coinvolgono sia le società di arrivo che i cittadini immigrati:
- Analizzare gli stereotipi e i pregiudizi che, dal passato al presente, si proiettano sull'Altro da sé,
- Sollecitare e condividere riflessioni: sullo spirito fondativo del progetto europeo e i suoi principi universali come solidarietà, inclusione e difesa dei più deboli
- Monitorare e analizzare, in prospettiva diacronica, i comportamenti del giornalismo dinanzi ai fenomeni migratori di ieri e di oggi individuando le costanti di una narrazione stereotipizzata
- Stimolare il senso critico sulla geografia dei pregiudizi, su fonti e notizie su migranti, diversità e minoranze.

PROGRAMMA

Comunicare con e per i migranti di ieri e di oggi vs un'educazione interculturale

Le parole dei migranti - lingua e identità

L'incontro con l'altro in prospettiva antropologica

L'identità migrante tra onomastica e toponomastica

Narrazione e rappresentazione mediatica dei fenomeni migratori tra stereotipi, sensazionalismo e percezione sociale:

DESTINATARI

Insegnati della scuola secondary di I° e II° grado

RESPONSABILE

Dr.ssa Tiziana Grassi

DOCENTI

dr. Chiara Mellina, dr. Miriam Castaldo, dr. Laura Mariottini, prof. Mario Morcellini

METODOLOGIA

Frontale, Blended, lavori di gruppo

SEDI

Roma
Gubbio
Palermo

DURATA/ RICONOSCIMENTI

25 ore (pari a 1 CFU Universitario) Frequenza obbligatoria: 75%

COSTO

190 Euro – minimo partecipanti 20 massimo 30